

Il marito Mimmo in ritiro con la Maceratese

«Che gioia quella dedica a nostro figlio Pietro»

ALESSIO FANUZZI

«FORTUNA che le Olimpiadi sono in Cina». Lo dice con il sorriso sulle labbra Mimmo Giugliano, centrocampista della Maceratese da sei anni marito di Valentina Vezzali. Certo, è tanta la distanza, e non è facile sopportarla, né per lui né per il piccolo Pietro, figlio unico della coppia che sogna di regalargli una sorellina; ma gli orari cinesi bene si conciliano con quelli degli allenamenti di Mimmo, in ritiro a Macerata con i compagni per preparare il prossimo campionato di serie D. «Sono riuscito a vedere in tv tutte le gare», spiega al termine dell'allenamento pomeridiano il centrocampista napoletano di San Gennaro Vesuviano. «È stata un'emozione unica».

Quattro anni fa lei era ad Atene con Valentina. Da allora ne sono successe di cose: la nascita di Pietro, la sconfitta ai Mondiali di Torino, l'operazione al crociato...

«Ne è passata di acqua sotto i ponti, eh? Ma Valentina è stata bravissima e, con coraggio e abnegazione, è riuscita a centrare un obiettivo fissato quattro anni fa. Sa che penso?»

No, dica.

«Che, al di là dell'età che avanza, la cosa più difficile negli ultimi anni sia stata separarsi ogni volta dal piccolo Pietro».

A proposito, dov'è il bimbo?

«Al mare con mia sorella e i suoi cuginetti. Sono stato da lui domenica, nel giorno libero concesso dal mister».

E ieri lo ha sentito?

«No, ho preferito non chiamarlo. Ha tre anni e non sopporta tanto il telefono, sarà perché troppe volte è

stato costretto a parlare con la mamma o con il papà solo attraverso un cellulare...»

Non sa se ha visto o no la gara della mamma?

«Certo che l'ha vista. Mia sorella mi ha raccontato che quando Valentina ha urlato "Pietro, ti amo" lui è rimasto impietrito davanti alla tivù e s'è messo a ridere. Avrà capito che si parlava di lui».

E lei, invece, che ha pensato?

«Tante cose, ma più di tutto mi ha riempito d'orgoglio il fatto che Valentina abbia dedicato la vittoria a nostro figlio. Tra i tre Pietro è senz'altro quello che soffre di più la lontananza. Sì, sono i suoi i sacrifici più pesanti».

E quando il capo dello Stato Napolitano ha telefonato a sua moglie in diretta che ha pensato?

«Non ne so niente. Ma perché, ha telefonato il presidente?»

Sì e l'ha invitata al Quirinale...

«È incredibile, non ho parole. Già l'altra volta le aveva fatto tutti quei complimenti, arrivando anche ad indicarla come esempio da seguire. Vuol dire che Valentina ha fatto davvero qualcosa di importante. Sono contento, emozionato ma contentissimo».

E adesso qual è il prossimo obiettivo? Valentina dice che vorrebbe fare da portabandiera ai Giochi di Londra nel 2012, ma magari potrebbe fermarsi un anno per dare un fratellino a Pietro...

«Chi può dirlo, magari».

Ma è vero che Pietro ha già scelto il nome?

«Altroché, ma solo se sarà femminuccia. Vuole chiamarla Sofia, come la sua amichetta del cuore...»



LA CANZONE

Un successo sia in Italia che all'estero

La canzone «Per me per sempre» del cantautore romano Eros Ramazzotti (nella foto), citata da Valentina Vezzali, è tratta dal cd «Stile libero», uscito nel 2000. Ha avuto un grande successo anche come singolo sia in Italia che nel resto d'Europa

Io vorrei che migliaia di farfalle colorassero l'aria intorno a me poi vorrei vederle tutte quante come un vestito posarsi su di te... Così... vorrei così così... sognarti così
 Quando la festa comincerà tu sarai regina
 tutta la gente si fermerà a guardarti stupita
 Per i miei occhi tu splenderai bella come il sole
 infiniti voli del cuore infinita felicità
 quando penso che tu sei per me... per sempre
 Poi come fa il vento con le rose vorrei spogliarti soffiando su di te...
 Così... vorrei così così... amarti così
 Quando la festa poi finirà torneremo a terra
 tutta la gente si ricorderà d'aver visto una stella
 Per i miei occhi tu splenderai bella come il sole
 infiniti voli del cuore infinita felicità
 quando penso che tu sei per me... per sempre per sempre... per sempre.

PER ME PER SEMPRE



ADARTE



Il bambino
 Separarsi da lui è il sacrificio più grande

